



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ANTONELLI/CASALEGNO - TO

TOIC8BZ003

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ANTONELLI/CASALEGNO - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9562** del **04/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Antonelli Casalegno si trova nel quartiere di S. Rita in Circoscrizione 2, nell'area della prima espansione avvenuta negli anni Sessanta e Settanta.

Il quartiere, tradizionalmente a vocazione commerciale, ha una composizione sociale variegata e registra un sensibile aumento della popolazione anziana, superiore rispetto ad altre zone della città. Il collegamento della linea 2 della metropolitana, previsto per i prossimi anni dovrebbe richiamare una popolazione più giovane e dinamica.

Gli alunni risiedono per la maggioranza in zona e lo status socioeconomico e culturale è medio, come risulta dalla media dell'indice ESCS; sono tuttavia presenti situazioni di alunni provenienti da famiglie con problematiche sociali, economiche e culturali, per i quali la scuola ha il compito di intervenire con azioni educative mirate e personalizzate.

La percentuale degli alunni stranieri è di circa il 20%, la maggioranza di questi studenti proviene da paesi europei di lingua neolatina.

I servizi messi a disposizione dagli Enti Locali, presenti e attivi, sono numerosi e interagiscono sinergicamente con la scuola: mensa scolastica, trasporto, ausili e assistenza specialistica per alunni disabili.

Nel territorio sono presenti anche altre agenzie formative, che la scuola contatta e con le quali collabora: scuole di lingua, gruppi sportivi, cooperative per l'organizzazione di sportelli di ascolto, centri di supporto per lo svolgimento dei compiti e associazioni di volontariato. La scuola usufruisce di una cospicua offerta culturale (musei, teatri, auditorium, biblioteche, ecc.) e partecipa a numerose iniziative, erogate da enti pubblici e privati, rivolte agli studenti e alle famiglie.

La collaborazione tra la nostra scuola e le realtà culturali del territorio è costante e assidua, in particolare con la Casa del Teatro e Giovani e con le organizzazioni sportive presenti nell'area.

La presenza dei servizi sociali e la loro collaborazione con la scuola sono un valido punto di riferimento per le famiglie in difficoltà e un utile supporto ai docenti; inoltre, negli anni è diventata sempre più stretta la sinergia tra i Servizi di neuropsichiatria, logopedia e socio-assistenziali e l'istituzione scolastica.

L'anno scolastico 2022-2023 ha visto il superamento della fase emergenziale sanitaria ed è stato caratterizzato da nuove progettualità legate alle numerose fonti di finanziamento del PNRR; ciò ha sicuramente dato nuove prospettive di sviluppo, ma ha anche caricato di ulteriori e complesse



incombenze il personale scolastico.

L'anno scolastico 2024-2025 ha visto la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR attraverso l'erogazione gratuita di corsi di aggiornamento per insegnanti, di potenziamento per gli studenti (lingue, attività sportive e approfondimento delle discipline scientifiche) e di installazione di nuovi arredi per le classi e i laboratori. Attraverso gli investimenti del PNRR è stata incrementata l'attrezzatura informatica a disposizione degli studenti (torri di portatili, LIM, web radio e aule immersive).

Dal 2025 le nuove tecnologie, ottenute con i fondi PNRR, fanno parte della didattica quotidiana in tutti gli ordini di scuola, integrando la didattica tradizionale e facilitando l'apprendimento.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I principi fondamentali su cui si sviluppano l'azione educativa e il servizio scolastico sono i seguenti:

- sviluppo dell'identità personale: Il successo formativo è inteso come pieno sviluppo della persona umana, (formazione integrale), nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali dei singoli alunni (valorizzazione delle diversità)
- uguaglianza: alla luce di questo principio la scuola promuove un'azione educativa, che non si realizza in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma garantisce pari opportunità per tutti gli allievi
- efficienza e trasparenza: la scuola promuove, stimola ed incentiva ogni forma possibile di partecipazione chiara e trasparente, rispondendo in modo puntuale e preciso alle istanze della realtà territoriale. L'istituzione scolastica, configurandosi come servizio pubblico, si ispira a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità e trasparenza dei servizi amministrativi e didattici valorizzando al massimo tutte le risorse, comprese quelle del personale ATA, che assumono rilevanza, non solo sul piano amministrativo, ma anche sul piano educativo e didattico
- apprendimento delle lingue e delle culture straniere: l'istituzione scolastica mette in atto un piano di internazionalizzazione per sviluppare attraverso esperienze di scambio e di collaborazione con realtà europee le competenze linguistiche, metodologiche e culturali sia dei docenti sia degli allievi;
- implementazione di nuove tecnologie: la scuola mette a punto le necessarie revisioni del curricolo per implementare l'utilizzo di metodologie didattiche e educative innovative e flessibili, atte a coinvolgere tutti gli studenti e a supportarli nel loro iter di apprendimento, garantendo innovazione nel percorso educativo e pedagogico
- valorizzazione del potenziale artistico e sportivo: la scuola si propone di valorizzare le attitudini dei propri studenti attraverso
- il potenziamento delle aree artistiche, teatrali e delle attività espressive mediante l'apertura delle classi, la creazione di gruppi e la strutturazione di attività utili all'Istituto e agli alunni e le collaborazioni con enti esterni
- il potenziamento dello sviluppo delle abilità psicomotorie e delle attività collegate alle scienze



motorie in tutti gli ordini di scuola, alla luce della collocazione territoriale dei plessi e dell'assegnazione dei docenti di educazione fisica alla primaria;

· apertura al territorio “Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori” (legge 107/2015, art.1 comma 14). La scuola dell'autonomia non si chiude in se stessa, ma si apre alla cooperazione con le altre scuole (reti di scuole) e con le altre agenzie formative (sistema formativo integrato). Al fine di valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati) e allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, la scuola favorisce le attività extrascolastiche consentendo il migliore uso degli edifici e delle attrezzature, anche al di fuori del normale orario di servizio scolastico, assumendo un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

· accoglienza e integrazione : è obiettivo primario della scuola accogliere, integrare, sostenere e supportare l'apprendimento di tutti gli studenti attraverso una valutazione formativa e ponendo particolare attenzione all'individualizzazione dell'insegnamento e all'inclusione.

La scuola si pone l'obiettivo di:

- accogliere creando un clima di serenità favorevole ad ogni bambino
- favorire l'accoglienza degli alunni neoiscritti e delle loro famiglie
- educare all'uguaglianza, alla solidarietà e all'accettazione del diverso
- individuare agevoli percorsi di inserimento per gli alunni stranieri
- fornire a tutti gli alunni le occasioni per effettuare esperienze e acquisire conoscenze
- valorizzare l'inserimento e l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà

· lotta alla dispersione scolastica e orientamento: la scuola in sinergia con fondazioni e scuole superiori monitora i propri studenti sul breve, medio e lungo periodo al fine di prevenire ed evitare la dispersione scolastica. Per riuscire in questo intento ha intrapreso dei percorsi pilota attraverso l'uso di un algoritmo, che aiuta gli studenti ad apprendere, utilizzando percorsi guidati e individualizzati. Inoltre, la scuola affianca gli studenti e le famiglie nella scelta delle superiori organizzando incontri e mettendo a disposizione uno sportello di orientamento in orario curricolare e pomeridiano.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- . realizzazione delle finalità educative dei tempi scuola attivati tra cui quelle specifiche del tempo mensa presenti nel tempo pieno e nel tempo prolungato. In questi percorsi è prevista l'educazione ad una comune e condivisa alimentazione sana, il rafforzamento dell'attitudine all'interazione sociale tipica della consumazione del pasto in comunità in condizioni di uguaglianza
- . valorizzazione degli spazi: cogliere le opportunità di migliorare gli spazi interni dell'Istituto, direttamente attraverso progetti specifici o collaborando attivamente con gli Enti gestori affinché gli interventi di manutenzione, ristrutturazione e modifica siano coerenti con le linee educative dell'Istituto, avendo la consapevolezza che un ambiente funzionale, accogliente e stimolante rappresenta una risorsa fondamentale per il successo formativo degli studenti. Questa attenzione è volta anche a valorizzare gli spazi esterni dei plessi dell'Istituto, considerati ambienti educativi, nei quali svolgere in modo strutturato e continuativo parte delle attività didattiche, come suggerito dalle più moderne teorie pedagogiche quali l'Outdoor education. Inoltre, le attività all'esterno garantiscono un'educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, stimolano la creatività e aumentano il benessere psicofisico degli alunni.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La finalità della scuola del primo ciclo (che comprende la scuola primaria e secondaria di primo grado) è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

Le indicazioni Nazionali riviste nel 2018 per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, insistono sull'importanza di garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.

Il curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Si articola in un curriculum esplicito, ossia quello delle competenze di base previste dalle indicazioni ministeriali e un curriculum implicito, orientato alla maturazione delle capacità psicofisiche dei bambini: formazione dell'identità, acquisizione dell'autonomia, sviluppo dell'affettività e della socialità.

La scuola primaria permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa la lingua inglese oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53/2003).

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline (italiano, matematica, storia, geografia, scienze, ed. tecnica, ed. fisica, ed. musicale, ed. civica, inglese e seconda lingua comunitaria), ha la finalità di accrescere le capacità di studio autonomo e di interazione sociale; si pone l'obiettivo di organizzare ed accrescere, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità; deve sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; mira a fornire gli strumenti



adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione, aiutando gli studenti ad orientarsi per la successiva scelta (DM 22 dicembre 2022).

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sostituisce quello di Cittadinanza e Costituzione, è stabilito dal Disegno di Legge n. 1264, approvato in via definitiva dal Senato il 1° agosto 2019 successivamente rivisto e aggiornato con il Decreto Ministeriale n. n. 183 del 7 settembre 2024 e prevede traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale).

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari secondo quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali 2012.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Il bisogno di conoscenza degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.

In tale prospettiva, la scuola persegue i seguenti obiettivi, oggi prioritari: insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza – l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia – in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme, costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.

La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune, nel rispetto dei diversi ruoli finalizzata al benessere e alla crescita degli studenti sia come individui sia come cittadini.

È compito specifico della scuola del primo ciclo promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici, che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture, con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto linguaggi



dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con le diversità linguistica e culturale.

L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

La scuola concepisce la refezione scolastica come un momento di condivisione, socializzazione e convivenza civile. Il tempo mensa che alunni e docenti trascorrono insieme ha una forte valenza pedagogica: si creano delle dinamiche di gruppo che rappresentano un ulteriore strumento per rinforzare, in modo efficace, il messaggio educativo. Diventa un'occasione importante per l'educazione alimentare, coniugando le nozioni apprese durante le lezioni e i laboratori con la promozione di comportamenti coerenti volti ad accrescere la consapevolezza dell'importanza del cibo. L'obiettivo è garantire un pasto equilibrato e una buona socializzazione condividendo le stesse portate e gli stessi gusti.

Come previsto dall'articolo 2 comma 1 del DL 13 aprile 2017, n. 60, la scuola prevede di potenziare alcune attività che contribuiscono alla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività. Tali attività prevedono l'impiego in particolare delle risorse professionali con formazione artistica, musicale, tecnica ed umanistica che occupano i posti di potenziamento.



Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto comprensivo Antonelli Casalegno è costituito da una scuola secondaria di primo grado (Antonelli), da due scuole primarie (Casalegno e Don Milani) e da una scuola dell'infanzia (Parra). Il dirigente scolastico, prof.ssa Silvia Solia, coordina l'attività di oltre 200 unità di personale e più di 1400 studenti delle tre fasce d'età, suddivisi nei quattro plessi, dislocati nel quartiere di Santa Rita.

Nell'istituto comprensivo sono presenti un elevato numero di docenti dei diversi ordini e gradi, che supportano il Dirigente scolastico nella gestione e nell'organizzazione delle attività organizzative educative e didattiche: in particolare ci sono due Collaboratrici, tre collaboratrici di plesso e uno Staff di insegnanti che rivestono ruoli di Funzioni strumentali e Referenti.

Oltre il 30% dei docenti è presente nell'organigramma e svolge un ruolo attivo, oltre alla docenza, nell'organizzazione scolastica.

Un coinvolgimento così ampio di insegnanti di diversi ordini di scuola consente di avere una maggior condivisione degli obiettivi e una conoscenza superiore e integrata verticalmente delle peculiarità di ogni grado di scuola.

Inoltre, la scuola ha un elevato numero di docenti di ruolo, determinato da un limitato turn over, che

garantisce continuità sia nelle classi sia nelle attività di coordinamento e gestione della scuola.

L'organizzazione dell'anno scolastico si articola in quadrimestri, al termine dei quali è prevista una valutazione degli apprendimenti.